

L'AIE E CONFINDUSTRIA ANCORA INSIEME PER LA CRESCITA CULTURALE DEL PAESE

Non ci può essere crescita senza cultura. Non ci può essere futuro, senza giovani che non scoprono la lettura. In Italia c'è bisogno di offrire alle nuove generazioni l'opportunità di leggere di più, di conoscere e riconoscere il valore insostituibile dei libri che trasmettono cultura, anche cultura di impresa, e rendono il nostro Paese più forte davanti alle sfide della rivoluzione tecnologica.

Ne è convinta Confindustria che, anche quest'anno, ha deciso di scendere al fianco dell'AIE per la campagna *Io leggo perché* e non far mancare il contributo delle imprese alla più grande mobilitazione nazionale a favore della lettura e dei giovani.

Anche per questa edizione è stata rinnovata la collaborazione con il Gruppo Tecnico Cultura e Sviluppo di Confindustria per coinvolgere le imprese in un percorso ad hoc mirato all'adozione di una scuola e al gemellaggio con le librerie.

La rete del capitale umano e della cultura d'impresa, attraverso la struttura ramificata delle Associazioni di territorio, ha sviluppato una capillare attività di comunicazione per raggiungere un bacino sempre più ampio di imprese. Più di 200 le Associazioni coinvolte che hanno fatto da cassa di risonanza presso le aziende associate contribuendo a rinsaldare, a livello locale, la forza di un rapporto scuola-impresa che diventa sempre più strategico per la formazione integrale dei nostri ragazzi.

Per Confindustria è fondamentale promuovere, anche attraverso la diffusione dei libri, la partecipazione attiva delle imprese alla vita delle scuole italiane, diventando un punto di riferimento per i giovani, le loro famiglie e i loro insegnanti.